

Noi ravvisiamo qui la causa di un separatismo economico controllato alla sommità, al vertice, da norme di ordine pubblico, separatismo che può essere confrontato con quello posto in essere dai veneziani, che ben si guardavano, nella prima fase della loro colonizzazione, dal penetrare nel cerchio periferico della società cittadina aderente, o in quello della popolazione territoriale, da essi dominata senza un effettivo controllo politico.

L'inglese in colonia doveva rimanere inglese; l'indigeno economicamente indigeno. L'inglese spendeva la sua moneta in un determinato *mercato* assai favorevole a lui: perchè mutare questo mercato? La concentrazione capitalistica mobiliare operava un prodigio; l'unità di lavoro, tenuta dall'inglese, era ripagata con un'unità di doppio, decuplo valore (1).

L'inglese, fondando il suo predominio, guardava alla terra sapendo che, dietro a lui, v'erano popoli europei, fatti avidi di questa dall'*aumento colossale della popolazione e dall'industria*.

Il contratto che, nelle sue linee teoriche, ho cercato di chiarire, è dunque segnato da due forze: una tendente ad acquistare lavoro, ed una tendente alla terra; alla terra riservata ai primi colonizzatori metropolitani ad esclusione specialmente degli europei. La sovranità territoriale, se è vera sovranità, viene stabilita nei confronti degli Stati europei concorrenti: di fronte ad essi, infatti, più che di fronte alla popolazione locale, la terra delle colonie assume un pregio enorme.

Io credo che la genesi dell'autonomia, il cui grado più o meno oscilla, tragga certamente inizio e sviluppo da questo scambio, tanto più valido, quanto più l'individualità dei due contraenti è conservata.

Ma proseguiamo il nostro esame osservando la posizione economica del colono metropolitano. Su quali basi il suo regime giuridico dovrà essere posto? Mi sembra non difficile fissare la sua posizione, che però muta in progresso di tempo.

Il colono metropolitano attua un confronto: il suo regime economico-giuridico deve e può essere in colonia spiccatamente metropolitano, specie agli inizi: egli è dalla parte della metropoli fin tanto questa ha i massimi mezzi economici che predominano sulla vita dell'indigeno; oscillerà, se raggiunto un equilibrio; sarà purtroppo assorbito dalla vita locale, quando i paesi coloniali avranno

---

(1) Una manifattura inglese, ottenuta con un lavoro di un giorno, significava il risultato di dieci giorni di lavoro e, talora, un risultato impossibile ad ottenersi. Lo scambio di un giorno di lavoro (inglese) con più giorni di lavoro (indigeno) produceva un guadagno altissimo per l'inglese.